

LA STRANA ALLEANZA PRC-LEGA

Che cosa c'azzecca l'area Lancia con la Tav? In apparenza nulla, a parte il fatto che oggi in Sala Rossa bene o male si discuterà di entrambi gli argomenti. E, a legare con un filo rosso la metamorfosi urbana di un quartiere semicentrale con la rivoluzione dell'Alta Velocità, penseranno le due opposizioni più antitetiche di Palazzo civico: Lega e Rifondazione Comunista.

CONTINUA A PAGINA 53

Che, oggi, pur con motivazioni diverse pronunceranno il loro no (Rc) o il loro voto di astensione (Lega) nei confronti dell'area Lancia e un no secco alla richiesta di adesione della città alla manifestazione «Sì Tav» che si svolgerà al Lingotto il 24 gennaio. Una strana alleanza, dunque, che seppur priva di qualsiasi finalità comune, non poteva non suscitare qualche moto di stupore sia nel capogruppo del Pd Andrea Giorgis sia nello stesso sindaco Chiamparino. Ma spieghiamo meglio in che senso si parlerà soprattutto di Tav in Sala Rossa, dal momento che la questione dell'area Lancia è più o meno nota, si tratta di una trasformazione urbanistica da 70-75 milioni, che rivoluzionerà l'area dell'ex-stabilimento compreso tra via Monginevro e via Caraglio. Venerdì scorso, durante la riunione dei capigruppo si è liberata per l'aula la mozione per l'adesione della città al corteo «Sì Tav». La Lega non era presente, e così i due partiti di opposizione che hanno votato no al via libera del documento sono stati Rifondazione e Fi-Pdl. Anche se la motivazione del Pdl è stata la seguente: «Si tratta di una provocazione del Pd, non ci stiamo». La Lega invece è contraria di brutto alla manifestazione e oggi, in Sala Rossa, come anticipato dal capogruppo Mario Carossa, voterà «no» al documento. Lo stesso voto dei compagni di Rifondazione. Sull'area Lancia invece, il feeling fra i due sarà più sfumato: no di Rifondazione, astensione della Lega. E dire, che come ha fatto notare ieri il sindaco Chiamparino, in un momento di recessione come questo far nascere un nuovo quartiere dovrebbe essere considerato da tutti una grande opportunità. Qualcuno, però, dissente da questa «vision», infatti, su quest'area enorme che crescerà agli angoli fra i corsi Rosselli e Trapani, Rifondazione ha prodotto un centinaio di emendamenti. «Sarà pedonale e da via Monginevro si potrà raggiungere il parco Ruffini senza incontrare auto», spiega l'assessore all'Urbanistica Viano.